

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Lunedì 27 **del mese di** Dicembre
dell' anno 2010 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Saliera Simonetta	Vicepresidente
2) Bianchi Patrizio	Assessore
3) Bortolazzi Donatella	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Lusenti Carlo	Assessore
6) Marzocchi Teresa	Assessore
7) Melucci Maurizio	Assessore
8) Mezzetti Massimo	Assessore
9) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore
10) Peri Alfredo	Assessore
11) Rabboni Tiberio	Assessore

Presiede la Vicepresidente Saliera Simonetta
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: REG (CE) 1698/2005 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013, MISURA 214. MODIFICHE E INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA OPERATIVO E ALLE SCHEDE TECNICHE ATTUATIVE DI CUI ALLA DELIBERAZIONE N. 1393/2010

Cod.documento GPG/2010/2367

Num. Reg. Proposta: GPG/2010/2367

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche;
- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune;
- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione al citato Regolamento (CE) n. 1698/2005;
- il Regolamento (CE) n. 1975/2006 della Commissione europea sulle modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda le procedure di controllo e la condizionalità;
- il Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio europeo che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto agli agricoltori nell'ambito della politica agricola comune e che modifica i Regolamenti (CE) n. 1290/2005, (CE) n. 247/2006, (CE) n. 378/2007 ed abroga il Regolamento (CE) n. 1782/2003;
- il Regolamento (CE) n. 1122/2009 della Commissione che reca le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo;
- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2007-2013 (di seguito per brevità indicato come P.S.R.) attuativo del citato Reg. (CE) n. 1698/2005, nella formulazione allegata alla propria deliberazione n. 2138 in data odierna, quale risultante delle più recenti modifiche approvate con Comunicazione

Ref. Ares(2010)922586 del 9 dicembre 2010 e con Decisione della Commissione Europea C(2010)9357 del 17 dicembre 2010;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 168 in data 11 febbraio 2008, con la quale è stato approvato il Programma Operativo dell'Asse 2 del P.S.R., che definisce nel dettaglio le procedure d'accesso ai finanziamenti, le modalità di gestione ed i tempi di attivazione delle procedure di selezione delle domande - comprensivo dei Programmi Operativi delle Misure 211, 212, 214 (esclusa l'Azione 7), 216 (Azione 3) e 221 e sue modifiche e integrazioni;
- n. 363 del 17 marzo 2008 concernente tra l'altro l'attribuzione delle zonizzazioni, la definizione del meccanismo di selezione Misure/Azioni, la quantificazione di riserve finanziarie per la Misura 214, l'approvazione delle schede tecniche attuative delle Misure 214 e 216, ed altre disposizioni di integrazione e modifica alla predetta deliberazione 168/2008;
- n. 1006 del 30 giugno 2008 con la quale sono state individuate le violazioni di impegni ed i livelli di gravità, entità e durata di cui al Reg. (CE) n. 1975/2006 e al DM MIPAAF n. 1205/2008;
- n. 1393 del 20 settembre 2010 che apporta modifiche e integrazioni ai Programmi Operativi dell'Asse 2 e delle Misure 214 e 216, nonché alle Schede Tecniche attuative della Misura 214 di cui alle deliberazioni n. 168/2008 e 363/2008 e approva le versioni consolidate;

Rilevato:

- che - come da previsioni del citato Programma Operativo della Misura 214 - le Province hanno emanato specifici bandi per l'accoglimento di domande di aiuto per nuovi impegni decorrenti dall'annualità 2011;
- che con determinazione n. 11539 del 19 ottobre 2010 il Direttore Generale Agricoltura aveva fissato la scadenza per la presentazione delle predette domande di aiuto al 15 dicembre 2010;
- che la predetta scadenza è stata prorogata al 21 gennaio 2011 con successiva determinazione n. 14350 del 10

dicembre 2010;

Considerato:

- che, in relazione a sopravvenute modifiche al regime di demarcazione fra i sostegni PSR e quelli relativi all'OCM Ortofrutta, con la citata deliberazione n. 1393/2010 è stato introdotto nel Programma Operativo della Misura 214 il paragrafo 9 bis contenente disposizioni inerenti alla suddetta "demarcazione";
- che nel corso della prima fase di presentazione delle istanze sono emersi alcuni dubbi interpretativi in ordine alla corretta applicazione delle predette disposizioni, a cui hanno fatto seguito dettagliate precisazioni con nota Prot. PG/2010/298220 del 30 novembre 2010 del Servizio Aiuti alle imprese della Direzione Generale Agricoltura;
- che, al contempo, con riguardo all'applicazione dell'Azione 9 "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" sono state evidenziate alcune problematiche relativamente all'ipotesi in cui un'impresa intenda assumere ulteriori impegni nell'ambito di tale Azione a valere sul Bando 2010, avendo già in corso impegni della medesima tipologia su parte dell'azienda;

Attesa la necessità di garantire ai potenziali beneficiari della Misura di che trattasi i chiarimenti e le integrazioni volte a precisare i dubbi interpretativi emersi, al fine di attuare una corretta demarcazione tra gli interventi finanziati dal PSR e dall'OCM Ortofrutta e non precludere le prerogative di accesso ai bandi territoriali 2010 anche con riferimento alla citata Azione 9;

Ritenuto pertanto di riformulare il paragrafo 9 bis "Demarcazione tra le Misure agroambientali e altri regimi di sostegno" del Programma Operativo della Misura 214 integrato dalla già citata deliberazione n. 1393/2010 e la Scheda n. 9 "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" delle Schede Tecniche attuative della Misura 214;

Viste:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione

Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Tiberio Rabboni;

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono pertanto parte integrante del presente dispositivo;
- 2) di modificare il paragrafo 9 bis "Demarcazione tra le Misure agroambientali e altri regimi di sostegno" del Programma Operativo della Misura 214 come rappresentato nell'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale è riportato a fianco delle modifiche/integrazioni qui approvate la formulazione contenuta nella predetta deliberazione n. 1393/2010;
- 3) di modificare la Scheda n. 9 "Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario" delle Schede Tecniche attuative della Misura 214 secondo la formulazione di cui all'allegato parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, nel quale è riportato a fianco delle modifiche/integrazioni qui approvate la stesura contenuta nella predetta deliberazione n. 1393/2010;
- 4) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della

Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Aiuti alle imprese provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet ErmesAgricoltura.

- - -

Allegato

1) Modifiche al paragrafo 9 bis “Demarcazione tra le Misure agroambientali e altri regimi di sostegno” del Programma Operativo della Misura 214 come da versione consolidata approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1393/2010

Formulazione precedente	Nuova formulazione
<p>...</p> <p>Requisiti e impegni per la demarcazione fra Misura 214 e OCM</p> <p>Le domande di aiuto a valere sulla Misura 214, riguardanti superfici oggetto delle colture di cui al Reg. (CE) 1234/07 allegato 1 – parte IX, possono essere accolte unicamente qualora il beneficiario</p> <ul style="list-style-type: none">• non sia socio di O.P./A.O.P., <p>ovvero, se associato a O.P./A.O.P.,</p> <ul style="list-style-type: none">• nel caso in cui non sia attivata l’analogia azione disposta dalla Disciplina ambientale di cui ai Programmi Operativi delle medesime O.P./A.O.P. <p>L’agricoltore che presenta una domanda di aiuto a valere sulle Azioni della Misura 214</p> <ul style="list-style-type: none">• si impegna per l’intero periodo di durata delle obbligazioni agro-ambientali richieste a non richiedere/percepire pagamenti per le medesime superfici nell’ambito della Disciplina Ambientale di cui ai programmi operativi delle OP/AOP. <p><i>La procedura di controllo prevede verifiche congiunte al momento della concessione dell’aiuto e preliminarmente alla liquidazione dell’aiuto stesso. Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei programmi operativi posti in atto dalle O.P. All’AGREA competerà l’attivazione dei necessari controlli incrociati.</i></p>	<p>...</p> <p>Requisiti e impegni per la demarcazione fra Misura 214 e OCM</p> <p>Le superfici interessate da domande di aiuto a valere sulla Misura 214, se oggetto di colture di cui al Reg. (CE) 1234/07 allegato 1 – parte IX (di seguito definite “colture OCM”), possono essere finanziate unicamente qualora il beneficiario</p> <ul style="list-style-type: none">• non sia socio di O.P./A.O.P., <p>ovvero, se associato a O.P./A.O.P.,</p> <ul style="list-style-type: none">• nel caso in cui non sia attivata l’analogia azione disposta dalla Disciplina ambientale di cui ai Programmi Operativi delle medesime O.P./A.O.P. <p><i>La procedura di controllo prevede verifiche congiunte al momento della concessione dell’aiuto e preliminarmente alla liquidazione dell’aiuto stesso. Analoghe procedure sono applicate in fase di accertamento dei programmi operativi posti in atto dalle O.P. All’AGREA competerà l’attivazione dei necessari controlli incrociati.</i></p> <p>Se una O.P./A.O.P. ha attivato l’Intervento Produzione Integrata, i soci dell’ O.P./A.O.P. non possono in nessun caso accedere ai sostegni della Misura 214 per le “colture OCM”, mentre possono essere ammessi ai pagamenti per l’Azione 1 della Misura 214 del P.S.R. per le superfici non riconducibili a dette colture. In tale ipotesi, le superfici destinate a “colture OCM” al momento della presentazione di una domanda iniziale di aiuto per l’Azione 1 della Misura 214 saranno comunque assoggettate ad impegno a fini P.S.R. (qualora non sussistente la fattispecie di corpo separato o eventuali limitazioni nell’applicazione dei P.R.I.P.).</p> <p>Anche negli anni successivi a quello di assunzione dell’impegno, ai soci delle O.P./A.O.P. che hanno attivato l’Intervento Produzione Integrata non potranno essere corrisposti i sostegni previsti dal P.S.R. sulle particelle investite con “colture OCM” nell’anno solare di riferimento della domanda pagamento.</p> <p>Pertanto, le superfici oggetto di “colture OCM” condotte da soci di O.P./A.O.P. che hanno attivato l’Intervento Produzione Integrata, se impegnate in ambito P.S.R. dovranno necessariamente essere gestite con pagamento “azzerato” (sia nella prima annualità di impegno che in tutte le altre annualità del periodo di impegno in cui sono interessate da tali colture) e sono comunque soggette ai “pertinenti impegni di condizionalità” ed ai “requisiti minimi relativi all’uso dei fertilizzanti e dei prodotti fitosanitari”.</p> <p>Superfici impegnate con pagamento azzerato a motivo della presenza di “colture OCM”, in annualità successive possono essere oggetto di domanda di pagamento di sostegni agroambientali per il P.S.R., sempreché nell’anno solare di riferimento delle</p>

	<p>specifiche domande, le relative particelle agricole non siano nuovamente investite con tali colture.</p> <p>Qualora un beneficiario della Misura 214 che ha aderito all’Azione 1 con la qualifica di “socio di O.P/A.O.P. con Produzione Integrata attiva” esca dalla compagine societaria dell’ O.P/A.O.P. durante il quinquennio di impegno sulla Misura 214, il medesimo potrà proseguire l’adesione all’Azione 1 della Misura 214 a partire dalla prima domanda di pagamento utile.</p> <p>Se un beneficiario della Misura 214 che ha aderito all’Azione 1 con la qualifica di “non socio”, nel corso del quinquennio di impegno diventa socio di una O.P/A.O.P. che attiva l’Intervento di Produzione Integrata, o se l’ O.P/A.O.P. di cui il beneficiario è socio attiva l’ Intervento di Produzione Integrata, il beneficiario porterà a termine le obbligazioni sulla totalità delle particelle impegnate nei tempi prescritti e secondo le modalità previste dal P.S.R. Dall’annualità in cui si è verificata la modifica della qualifica del beneficiario, i pagamenti a carico del P.S.R. riguarderanno unicamente le superfici che nell’anno solare di riferimento del pagamento non sono investite da “colture OCM”.</p> <p>Quanto sopra è da estendere anche ai casi di cambiamento delle condizioni del beneficiario conseguenti a subentro (anche parziale) nella conduzione dei terreni; vedi il cosiddetto “cambio di beneficiario” di cui al successivo paragrafo 12.</p> <p>....</p>
--	---

2) Modifica alla Scheda n. 9 “Conservazione di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario” delle Schede Tecniche attuative della Misura 214 come da versione consolidata approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 1393/2010

<p>.....</p> <p>Entità dell’aiuto</p> <p><i>L’aiuto non potrà essere concesso a superfici superiori al 10% della S.A.U. Il sostegno verrà commisurato alla superficie effettivamente investita ad elementi naturali e paesaggistici, comprese le relative fasce minime di rispetto nella misura di:</i></p> <table border="0"> <thead> <tr> <th></th> <th><i>1° QUINQUENNIO</i></th> <th><i>2° QUINQUENNIO</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Pianura</i></td> <td><i>0,12 Euro/mq/anno</i></td> <td><i>0,1 Euro/mq/anno</i></td> </tr> <tr> <td><i>Collina</i></td> <td><i>0,06 Euro/mq/anno</i></td> <td><i>0,05 Euro/mq/anno</i></td> </tr> </tbody> </table> <p>Fatta salva la sussistenza di corpi separati, la SAU. di riferimento è quella desumibile dalla domanda di pagamento per l’annualità di riferimento del sostegno.</p> <p>....</p>		<i>1° QUINQUENNIO</i>	<i>2° QUINQUENNIO</i>	<i>Pianura</i>	<i>0,12 Euro/mq/anno</i>	<i>0,1 Euro/mq/anno</i>	<i>Collina</i>	<i>0,06 Euro/mq/anno</i>	<i>0,05 Euro/mq/anno</i>	<p>.....</p> <p>Entità dell’aiuto</p> <p><i>L’aiuto non potrà essere concesso a superfici superiori al 10% della S.A.U. Il sostegno verrà commisurato alla superficie effettivamente investita ad elementi naturali e paesaggistici, comprese le relative fasce minime di rispetto nella misura di:</i></p> <table border="0"> <thead> <tr> <th></th> <th><i>1° QUINQUENNIO</i></th> <th><i>2° QUINQUENNIO</i></th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td><i>Pianura</i></td> <td><i>0,12 Euro/mq/anno</i></td> <td><i>0,1 Euro/mq/anno</i></td> </tr> <tr> <td><i>Collina</i></td> <td><i>0,06 Euro/mq/anno</i></td> <td><i>0,05 Euro/mq/anno</i></td> </tr> </tbody> </table> <p>Il limite di estensione delle superfici suscettibili di pagamento di cui sopra è da computare rapportando la superficie oggetto impegno di ogni singola domanda di aiuto, con la SAU condotta. Fatta salva la sussistenza di corpi separati, la SAU di riferimento è quella desumibile dalla specifica domanda di pagamento per ognuna delle annualità di riferimento del sostegno.</p> <p>Pertanto, nel caso di più impegni in corso inerenti all’Azione 9, con differente decorrenza delle obbligazioni, detta percentuale è da computare separatamente per ognuno degli stessi.</p> <p>....</p>		<i>1° QUINQUENNIO</i>	<i>2° QUINQUENNIO</i>	<i>Pianura</i>	<i>0,12 Euro/mq/anno</i>	<i>0,1 Euro/mq/anno</i>	<i>Collina</i>	<i>0,06 Euro/mq/anno</i>	<i>0,05 Euro/mq/anno</i>
	<i>1° QUINQUENNIO</i>	<i>2° QUINQUENNIO</i>																	
<i>Pianura</i>	<i>0,12 Euro/mq/anno</i>	<i>0,1 Euro/mq/anno</i>																	
<i>Collina</i>	<i>0,06 Euro/mq/anno</i>	<i>0,05 Euro/mq/anno</i>																	
	<i>1° QUINQUENNIO</i>	<i>2° QUINQUENNIO</i>																	
<i>Pianura</i>	<i>0,12 Euro/mq/anno</i>	<i>0,1 Euro/mq/anno</i>																	
<i>Collina</i>	<i>0,06 Euro/mq/anno</i>	<i>0,05 Euro/mq/anno</i>																	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Valtiero Mazzotti, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE AGRICOLTURA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2010/2367

data 23/12/2010

IN FEDE

Valtiero Mazzotti

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'